

Prysmian investe nei cavi sottomarini

Un miliardo di euro per creare nuove capacità produttive negli Stati Uniti e ampliare gli stabilimenti in Italia, Francia e Finlandia.

24 marzo 2022 08:42



Il produttore italiano di cavi Prysmian procede con il piano di investimenti per circa 1 miliardo di euro nei prossimi tre anni volto a creare nuove capacità produttive in Europa e negli Stati Uniti nei cavi sottomarini per la trasmissione dell'energia, in gran parte finalizzati allo sviluppo di attività a

supporto della transizione energetica.

Il Gruppo sta accelerando il piano per la costruzione del primo stabilimento di cavi alta tensione sottomarini in Massachusetts (USA), per il quale sono stati stanziati quasi 200 milioni di euro e che, una volta completato, sarà un hub di strategica importanza per lo sviluppo dell'eolico off-shore negli Stati Uniti.



Un investimento di oltre 80 milioni di euro è previsto in Italia, destinato allo stabilimento di Arco Felice, in provincia di Napoli, in vista dell'esecuzione dell'interconnessione Tyrrhenian Link. In Finlandia, a Pikkala, nell'impianto specializzato su progetti di cablaggio di parchi eolici offshore, saranno invece investiti 100 milioni di euro, mentre a Gron in Francia, l'ampliamento è in funzione dei progetti in corso in Germania.

Il punto della situazione è stato fatto dal CEO del gruppo, Valerio Battista, in occasione della presentazione della nuova nave posacavi Leonardo da Vinci (foto in alto), costruita da Vard Group (Fincantieri), che da sola vale 175 milioni di euro. Si tratta - afferma la società - della posacavi più grande al mondo, che consentirà di accorciare i tempi di realizzazione dei progetti di interconnessione sottomarina, diminuendo anche l'impatto ambientale.

La flotta di navi posacavi del Gruppo annovera anche la Giulio Verne, la Cable Enterprise, l'Ulisse e il nuovo barge Barbarossa; e può contare anche sulla base operativa di Middlesbrough in Gran Bretagna, oltre a quella di Arco Felice.



"Si tratta di un piano di investimenti importante che ha l'obiettivo di consolidare la nostra quota di circa il 35-40% nel mercato dei cavi alta tensione sottomarini e terrestri - ha spiegato Battista -. Solo nel 2021 il Gruppo ha acquisito un portafoglio progetti per un valore di 4,8 miliardi di euro, ai quali si è aggiunto a inizio

2022 l'incarico per la realizzazione del Neu Connect, prima interconnessione elettrica tra Gran Bretagna e Germania, un progetto simbolico nella costruzione della rete paneuropea".

“Lo sviluppo della rete elettrica transeuropea - ha poi aggiunto - ricopre un ruolo strategico sia per la decarbonizzazione e transizione verso fonti rinnovabili sia per migliorare l'autonomia energetica UE, un'urgenza tornata di attualità con il conflitto tra Russia e Ucraina”.

© Polimerica - Riproduzione riservata